A historical map of the Cremona region, Italy, featuring a grid overlay. The map is titled 'CREMAE DITIONIS DESCRIP'TIO' and includes various geographical labels such as 'SEPTENTRIO', 'MONTICATINI', and 'AGRI CREMONENSIS TYPVS'. The map is rendered in a yellowish, aged style with a grid of lines.

Strumenti ed esperienze per la sostenibilità dei Piani di governo del Territorio sui temi sovracomunali

Montecatini Terme (PT)

7 ottobre 2009

- A cura del Servizio Territorio della Provincia di Cremona

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

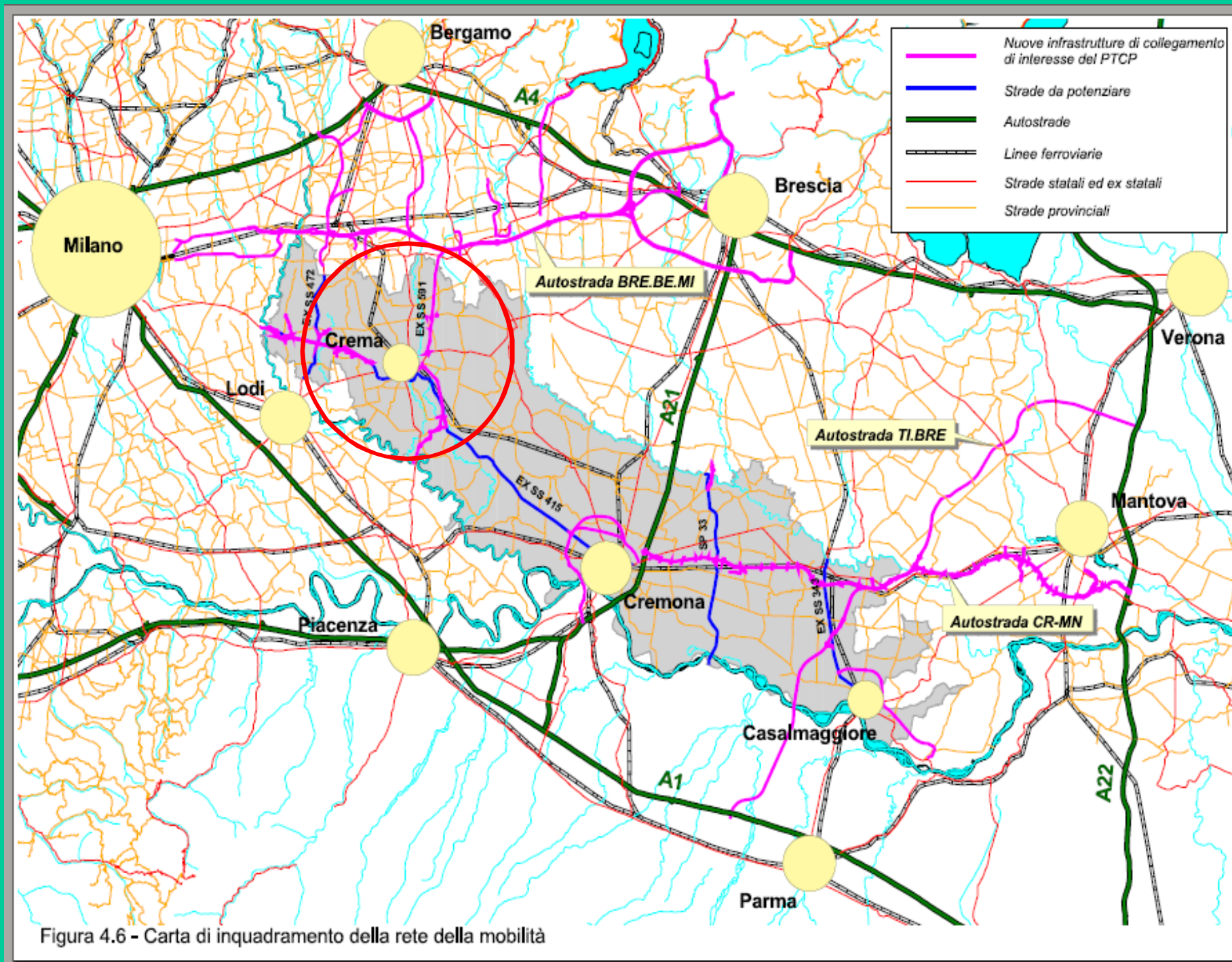


Figura 4.6 - Carta di inquadramento della rete della mobilità

La PROVINCIA in cifre:

La provincia di Cremona è costituita da **115 comuni di cui:**

78 COMUNI < 2.000 ABITANTI = 68%

25 COMUNI >2.001 ABITANTI E < 15.000 = 30% (di cui 1 > 10.000 ab.)

2 COMUNI > 15.001 ABITANTI 78 = 2% (Cremona e Crema)

- **superficie territoriale = 1.771 Km²**

- **popolazione provinciale** residente al 2006 pari a **350.368 abitanti** rappresentante solo il **3,7%** della **popolazione regionale**.

- **densità media** pari a **197,88 abitanti/km²** decisamente contenuta rispetto alla densità media regionale pari a 400,01 abitanti/km².

IL PTCP DI CREMONA _ UN PERCORSO LUNGO

Il nostro territorio, rispetto ad altre realtà lombarde, arriva al passaggio costituito dal nuovo Testo Unico regionale con un'esperienza ormai decennale di governo del territorio di area vasta attraverso l'esperienza condotta con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, fatta di concertazione e di progettualità condivisa tra e con i Comuni. Il processo di costruzione partecipata al PTCP di Cremona coinvolge - durante 3 legislature - gli enti locali, le associazioni di categoria e ambientaliste, gli ordini professionali per quasi un decennio.

8 APRILE 2009 approvazione variante adeguamento

ESTATE 1994

inizio delle analisi e degli incontri

15 DICEMBRE 1998
1a adozione I. 142/90

11 marzo 2005
L.Regionale 12/05

28 maggio 2008
Adozione variante PTCP

1994 1998 1999 2000 2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009

16 GENNAIO 2002
Adozione I.r. 1/2000

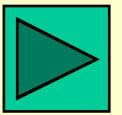
9 LUGLIO 2003
approvazione

29 marzo 2006

Avvio Variante Adeguamento

**Verifica Regionale:
Delibera VIII/8406 del 12/11/08**

1 - Lo spazio di azione: IL COORDINAMENTO CON I COMUNI

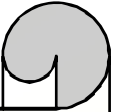


- **1) Strumenti cresciuti e selezionati nell'esperienza di concertazione**

**IL METODO per l'azione di coordinamento:
processo negoziale di costruzione del PTCP dal
basso (Conferenza dei Comuni, Osservatorio Ordini
Professionali, ecc.)**

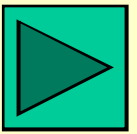
**Il PTCP di Cremona indica nella
cooperazione tra Comuni il criterio
fondamentale per raggiungere uno
sviluppo insediativo sostenibile e di
elevata qualità.**

UN PROCESSO PARTECIPATO



Incontri con i Comuni e con i Parchi:.....	n. 180
Incontri con l'Osservatorio Provinciale della Pianificazione Territoriale.....	n. 19
Incontri con l'Ufficio di Presidenza della Conferenza dei Comuni ...	n. 11
Incontri con Associazioni Agricole	n. 5
Incontri Conferenza di Valutazione sulla VAS	n. 3
Incontri Conferenza dei Comuni	n. 3

Lo spazio di azione: IL COORDINAMENTO CON I COMUNI



- **2) I presupposti per l'azione di coordinamento
CHI FA CHE COSA 1.**
 - l'individuazione dell'ambito di azione della Provincia

I criteri per definire **il confine delle competenze
sovracomunali**

- Esogeno/endogeno (applicato al sistema insediativo)
- ESOGENO > PROCEDURE NEGOZIALI con altri Comuni
d'ambito

LA SOVRACOMUNALITA': I CRITERI OPERATIVI

IL CRITERIO PER IL DIMENSIONAMENTO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI DISTINGUE TRA:

- ➔ **•Componente esogena:** insieme delle espansioni insediative atte a rispondere ai fabbisogni dei processi sociali ed economici che hanno origine all'esterno di un singolo comune e che producono effetti significativi sui sistemi territoriale, ambientale e socio-economico di più comuni. Tali processi innescano meccanismi di concorrenza tra comuni per la localizzazione dei nuovi insediamenti.

DI INTERESSE SOVRACOMUNALE - intercomunale o provinciale

- ➔ **•Componente endogena:** insieme delle espansioni e dei completamenti insediativi atti a rispondere ai fabbisogni dei processi sociali ed economici che hanno origine ed effetti all'interno di un singolo comune.

DI INTERESSE COMUNALE -

l'esperienza della gestione del piano

- IL PIANO PARTECIPATO – LO SVILUPPO INSEDIATIVO

lo sviluppo insediativo di carattere esogeno si distingue in:

- ➔ a. sviluppo insediativo di **interesse provinciale**, relativo agli usi del suolo industriali, commerciali e dei servizi, e è di competenza della Provincia ed è oggetto di concertazione tra i Comuni e la Provincia;
- ➔ b. sviluppo insediativo di **interesse intercomunale**, relativo agli stessi usi del suolo è di competenza della Provincia ed è **oggetto di accordi** tra l'insieme dei Comuni coinvolti e la Provincia;
 - I. **all'interno di un Piano Territoriale d'Area;**
 - II. **all'interno dell'ACI, o di una Unione di Comuni**, nel caso in cui il Comune aderisca a una delle due aggregazioni di comuni e non si riconosca nell'ambito territoriale di riferimento di un PTdA;
 - III. **in accordo diretto con la Provincia**, nel caso in cui il Comune non appartenga ad alcun ambito territoriale di riferimento.

LA SOVRACOMUNALITA': I CRITERI OPERATIVI

IL CRITERIO PER L'INDIVIDUAZIONE DELLA COMPONENTE SOVRACOMUNALE DELLO SVILUPPO INSEDIATIVO:

- **Residenza** *Componente esogena*: saldo sociale popolazione
- **Industria**: % Mq superficie territoriale edificata (in riferimento alla classe del Comune)
- **Commercio**: GSV sempre esogene

MSV soglie in mq si Superficie vendita su base popolazione/fatturato (desunti da parametri piano triennale commercio regionale)



- **3) Le modalità per l'azione di coordinamento
COME FARE COSA 2.**

L'efficacia del PTCP

Contenuti prevalenti e prescrittivi > ambiti agricoli strategici >
consumo di suolo

Contenuti orientativi > sistema insediativo esogeno >
consumo di suolo

L'ADEGUAMENTO DEL P.T.C.P.

i contenuti prevalenti nei confronti dei piani comunali

Nello specifico hanno efficacia **prescrittiva e prevalente** sugli atti del PGT (e sui PRG ancora vigenti):

1- le previsioni in materia di **tutela dei beni ambientali e paesaggistici**;

2- l'indicazione della **localizzazione delle infrastrutture** riguardanti il sistema della **mobilità** (con l'apposizione del vincolo della durata di cinque anni alla scala della pianificazione provinciale e in alcuni casi a quella comunale);

3 - l'indicazione, per le **aree soggette a tutela o classificate a rischio idrogeologico e sismico**,

4 – l'individuazione de“**gli ambiti destinati all'attività agricola strategici**, dettando i criteri e le modalità per individuare a scala comunale le aree agricole, nonché specifiche **norme di valorizzazione, di uso e di tutela**, in rapporto con strumenti di pianificazione e programmazione regionali, ove esistenti”.

4a - Gli strumenti attuativi negoziali



Attività di programmazione di area vasta a livello provinciale:

poli industriali sovracomunali

parchi locali di interesse sovracomunale

rete per la mobilità sostenibile

La programmazione del PTCP su questi temi settoriali viene approfondita attraverso modalità di pianificazione d'area vasta denominati PIANI TERRITORIALI D'AREA VASTA (PTA) definiscono un quadro unitario conoscitivo e decisionale, che muove spesso dalla richiesta dei Comuni. Il PTA si attua per specifici Accordi di programma

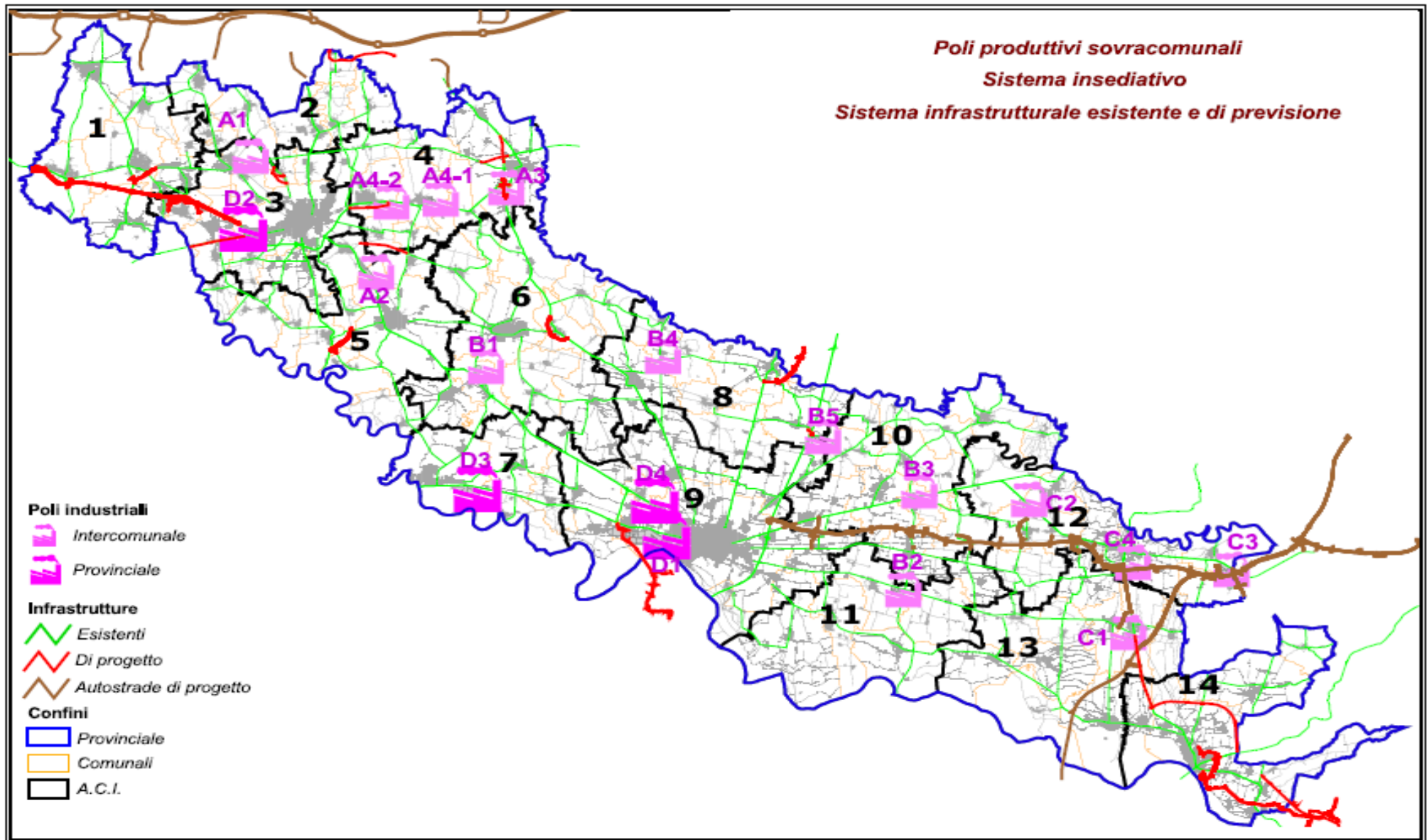
l'esperienza della gestione del piano

- IL PIANO PARTECIPATO

Il caso della politica per le aree industriali di livello sovracomunale

- ➔ L'orientamento perseguito dal P.T.C.P. sulle zone produttive è finalizzato ad un contenimento del consumo di suolo agricolo e a una razionalizzazione degli insediamenti in termini di efficienza localizzativa (accessibilità; compatibilità fisico - ambientale; costi urbanizzativi; ecc.) e dimensionale (capacità di sostenere l'indotto; evitare la polverizzazione degli insediamenti in mancanza di una effettiva domanda di aree).
- ➔ Prevede la rimozione delle aree industriali in eccesso o con localizzazione non idonea dal punto di vista fisico-naturale, urbanistico e infrastrutturale e promuove tramite **ACCORDI DI PROGRAMMA**, l'investimento comune delle risorse disponibili sulla realizzazione di **POLI INDUSTRIALI SOVRACOMUNALI** ove **concentrare la componente esogena del dimensionamento dei PRG/ PGT.**

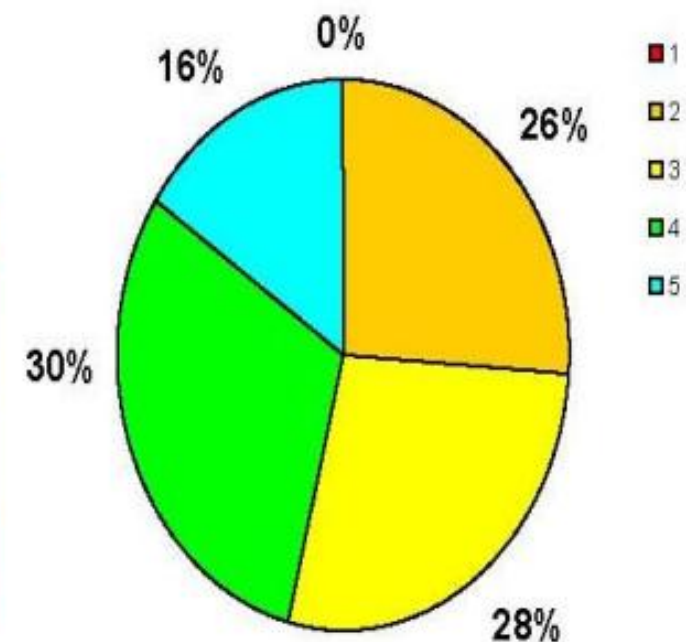
Sui temi dello **sviluppo produttivo**: ha portato **71 Comuni**, nel progetto DAISSIL (Documento di Analisi e Indirizzo per lo Sviluppo del Sistema Industriale Lombardo) a individuare **17 poli industriali sovracomunali** attrezzati, accessibili e **gestiti in forma associata** e pubblica su cui **concentrare nei prossimi anni le risorse finanziarie stanziare sulla I.r.**



L'attività di coordinamento e incentivazione **dell'associazionismo tra i Comuni** sui temi della pianificazione e della programmazione svolta dalla Provincia è confermata nei contenuti e negli strumenti offerti dalla nuova legge Regionale 12/05.

L'iniziativa intraprese di **sperimentare alla scala intercomunale**, partite dalle istanze dei Comuni, ha condotto in poco meno di 4 anni a intercettare, coordinare, selezionare in forma condivisa le scelte di **77 Comuni sui 115 (67%)**.

Il ruolo svolto dalla Provincia di Cremona sui **temi dell'adeguamento ai contenuti della l.r. 12/05** ha poi prodotto un effetto di "volano" sull'attività di rinnovamento degli strumenti di pianificazione comunale.



06/10/2009

Le attività di sperimentazione avviate dal PTCP


Pianificazione di area vasta supportata da un quadro di riferimento tipo per la VAS

PGT- Integrato Terre dei Navigli

□ Aree Coordinamento Intercomunale del PTCP

Esperienze coordinamento piani intercomunali art. 15 c. 2 lett. h) L.R. 12/05

-  Piano Territoriale d'area di Crema - DCP 63/07 (18 Comuni)
-  Piano Media Pianura Cremonese (16 Comuni)
-  Piano Servizi Intercomunale A.C.I. 13 - DGP 200/07 (10 Comuni)
-  Piano Territoriale d'Area Alto Cremasco - DCP 36/09 (9 Comuni)
-  Piano Territoriale d'Area - Cremona Ovest - DGP 109/08 (3 Comuni)
-  Piano Territoriale d'Area del Medio Cremonese - dall'Oglio al Po DGP 638/08 (23 Comuni)

 Sottoscritto protocollo d'intesa interprovinciale con Regione Lombardia e Provincia di Bergamo il 5 marzo 2009 per attività pianificazione d'area dei Comuni interessati da autostrada BRE-BE-MI..

VERSO L'ADEGUAMENTO ALLA LR. 12/05

Approvazione variante PTCP
DCP n. 66 del 8/04/09

□ Aree Coordinamento Intercomunale del PTCP

LE ATTIVITA' AVVIATE DAL PTCP

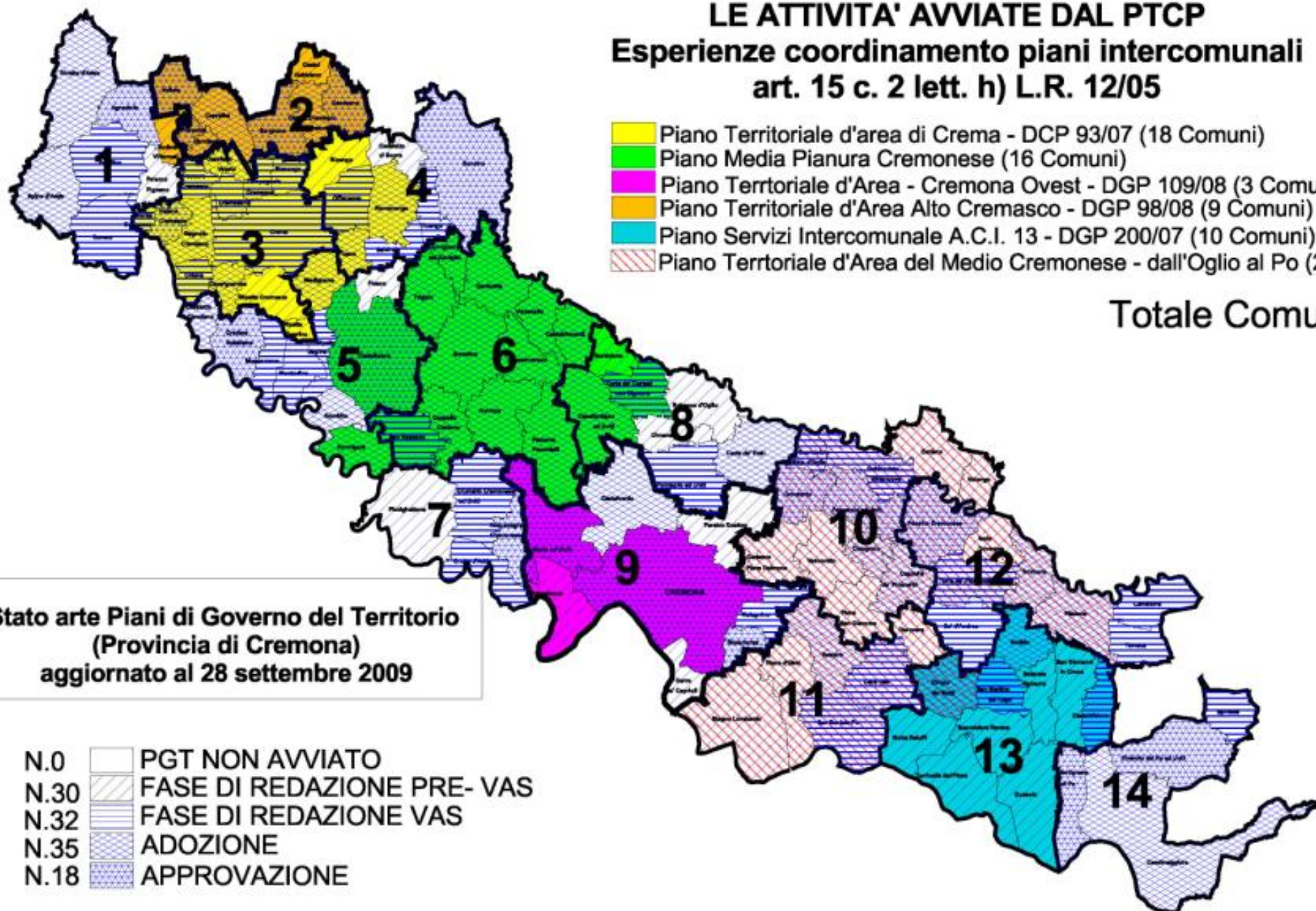
Esperienze coordinamento piani intercomunali art. 15 c. 2 lett. h) L.R. 12/05

- Piano Territoriale d'area di Crema - DCP 93/07 (18 Comuni)
- Piano Media Pianura Cremonese (16 Comuni)
- Piano Territoriale d'Area - Cremona Ovest - DGP 109/08 (3 Comuni)
- Piano Territoriale d'Area Alto Cremasco - DGP 98/08 (9 Comuni)
- Piano Servizi Intercomunale A.C.I. 13 - DGP 200/07 (10 Comuni)
- Piano Territoriale d'Area del Medio Cremonese - dall'Oglio al Po (23 Comuni)

Totale Comuni: 79

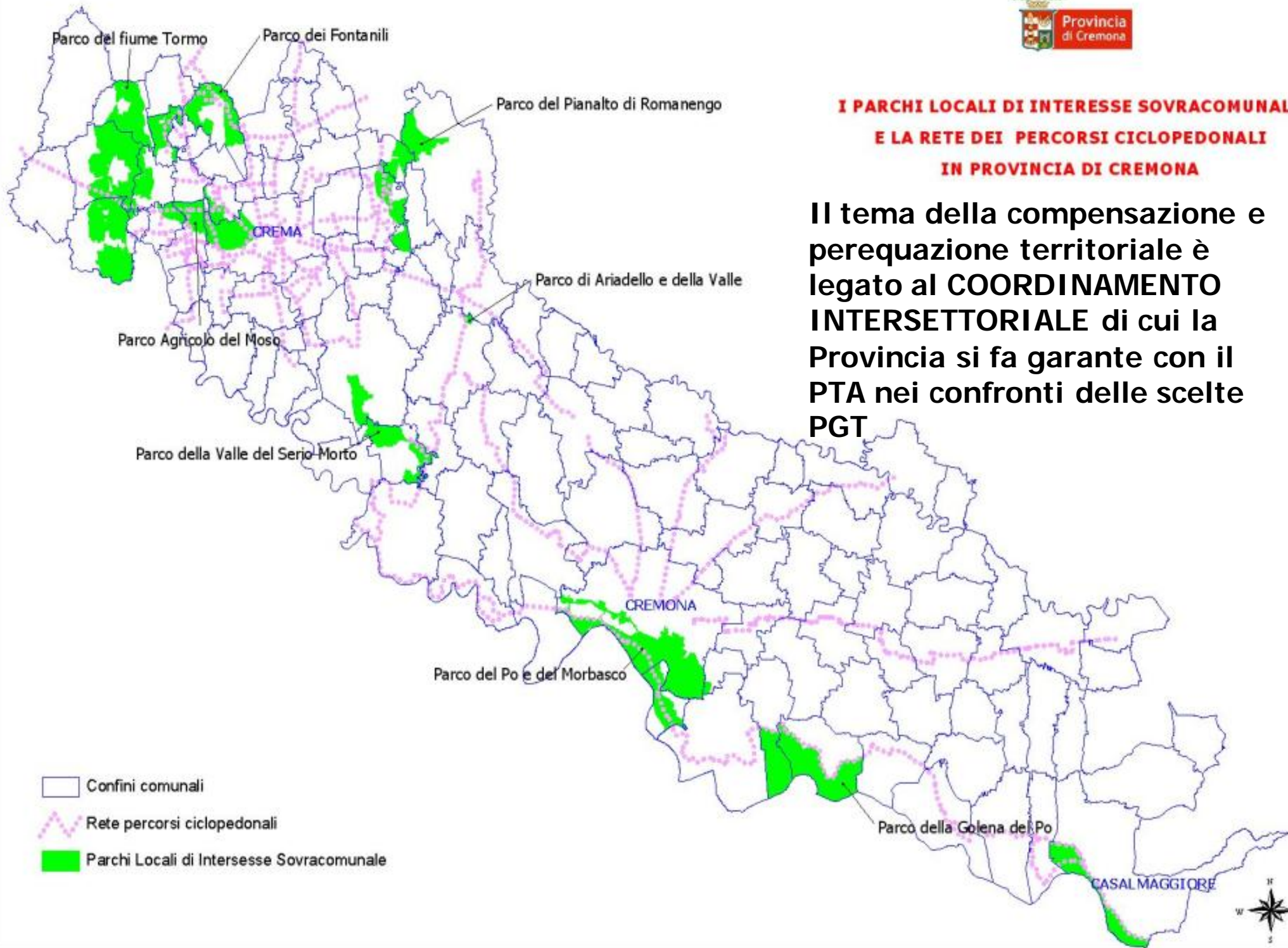
**Stato arte Piani di Governo del Territorio
(Provincia di Cremona)
aggiornato al 28 settembre 2009**

- | | | |
|------|---|----------------------------|
| N.0 | □ | PGT NON AVVIATO |
| N.30 | ▨ | FASE DI REDAZIONE PRE- VAS |
| N.32 | ▧ | FASE DI REDAZIONE VAS |
| N.35 | ▩ | ADOZIONE |
| N.18 | ▪ | APPROVAZIONE |



**I PARCHI LOCALI DI INTERESSE SOVRACOMUNALE
E LA RETE DEI PERCORSI CICLOPEDONALI
IN PROVINCIA DI CREMONA**

**Il tema della compensazione e
perequazione territoriale è
legato al COORDINAMENTO
INTERSETTORIALE di cui la
Provincia si fa garante con il
PTA nei confronti delle scelte
PGT**



Gli strumenti attuativi negoziali

Attività di programmazione di area vasta a livello provinciale:

1 – PTdA di Crema -risulta essere costituito da tutti i comuni inseriti dal P.T.C.P. ACI) n. 3 –per un totale di 18 comuni e circa 75.000 abitanti. (2004 – 2007)

2 - Il Piano Servizi dell'Area Di Coordinamento

Intercomunale N. 13 del PTCP proposta progettuale che riguarda 10 Comuni appartenenti ACI) n. 13 avente una popolazione complessiva di oltre 11.000 abitanti (2005 – 2007)

3 - “Piano Territoriale Strategico della Media Pianura Cremonese tra Adda e Oglio”, ha interessato 16

Comuni per circa 40.000 residenti: 11 Comuni convenzionati nell'associazione “Terre dei Navigli” hanno invece deciso di sviluppare tali contenuti di indirizzo con la redazione in forma INTEGRATA dei rispettivi PGT.

Gli strumenti attuativi negoziali

Attività di programmazione di area vasta a livello provinciale:

4 - Il Piano territoriale d'Area (PtAAC) dell'Alto Cremasco: coinvolge 9 comuni per 16.000 abitanti al confine con Bergamo lungo la direttrice della TAV MI-VE e dell'autostrada BREBEMI

Il 5 marzo 2009 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra le Province di Bergamo e Cremona per coordinamento delle programmazioni territoriali nell'ambito costituito dalla Pianura Bergamasca e dall'Alto Cremasco, interessato dalla previsione del corridoio infrastrutturale intermodale di interesse europeo)

5 -- Il Piano territoriale d'Area del Medio Cremonese dall'Oglio al Po IN ITINERE coinvolge 23 comuni per meno di 30.000 abitanti.

Gli strumenti attuativi negoziali

OBIETTIVI: estratto da PTA CREMA

COSTRUZIONE DI UN QUADRO GENERALE DELLA SITUAZIONE TERRITORIALE D'AREA SECONDO L'ANALISI SISTEMICA UTILIZZATA DAL P.T.C.P. E CHE RIGUARDA IL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO, IL SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE E DI MOBILITÀ, IL SISTEMA PAESISTICO-AMBIENTALE E RURALE.

COSTRUZIONE DI UN SISTEMA INSEDIATIVO SOSTENIBILE

ELABORARE UN ASSETTO INFRASTRUTTURALE, INSEDIATIVO ED AMBIENTALE-PAESAGGISTICO PER L'INTERA AREA OGGETTO DI PIANO

ELABORAZIONE DI UNA PROPOSTA PER LA RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI E DEL COMMERCIO ALL'INTERNO DEL PTDA

INTRODUZIONE DI UNA METODOLOGIA CHE PERMETTA IL MONITORAGGIO E L'INDIVIDUAZIONE DI UN PERCORSO VERSO LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA, CAPACE DI METTERE IN RELAZIONE LE SCELTE DEL PIANO D'AREA CON GLI OBIETTIVI E LE AZIONI PROPOSTE.

Gli strumenti attuativi negoziali

Attività di programmazione di area vasta a livello provinciale:

i **P.T.A.**

Procedure

- viene sottoscritto un **protocollo di intesa** che definisce : obiettivi del piano; comitato tecnico del piano per cui ogni comune individua un unico referente; cronoprogramma attività;
 - al termine dello sviluppo redazionale di ogni obiettivo il piano è oggetto di confronto e osservazioni con i comuni;
 - conclusa la redazione la Giunta provinciale invia il PTA ai **Comuni** che deliberano in Consiglio di **prendere ATTO POSITIVAMENTE DEL PIANO D'AREA** e danno mandato al Consiglio Provinciale di approvarlo **come attuazione e approfondimento del P.T.C.P** .
- **E'' stabilito un **quorum** pari all'80% dei Comuni interessati, per portare il PTA all'approvazione del Consiglio Provinciale previa pubblicazione e osservazioni.*

Gli strumenti attuativi negoziali

Attività di programmazione di area vasta a livello provinciale:

i P.T.A.

Procedure

Con la sua approvazione in Consiglio provinciale il PTdA diventa parte integrante ed attuativa dei contenuti del PTCP con le procedure semplificate permesse dalla l.r. 12/05.

I contenuti del PTdA così recepiti nel PTCP, saranno riferimento della verifica di compatibilità prevista per l'approvazione del Documento di Piano del PGT (art. 13 c. 5 l.r. 12/05).

RISULTATI CONSEGUITI E STRUMENTI UTILIZZATI

PISTE CICLABILI

SOTTOSCRIZIONE DI UN PROTOCOLLO DI INTESA SPECIFICO PER IL COMPLETAMENTO DELLA RETE CICLABILE IN USCITA E IN ENTRATA TRA LA CITTÀ DI CREMA E I COMUNI DI CORONA. (RICHIESTO ANCHE FINANZIAMENTO REGIONALE)

VIABILITÀ

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI CARATTERE LOCALE E COORDINATI CON QUELLI DI AREA VASTA.

GLI INTERVENTI ENTRANO NEL PTCP E ATTRAVERSO ESSO NEL PIANO DELLA VIABILITÀ CON SINGOLI ACCORDI DI PROGRAMMA; LA PROGETTAZIONE E L'ESECUZIONE ENTRA ANCHE NEL TRIENNALE LL.PP PROVINCIALE.

FERROVIE E INSEDIAMENTI SOVRACOMUNALI

LE SCELTE INSEDIATIVE COME SCALO MERCI; POLI INDUSTRIALI; NUOVI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI; PARCHEGGI DI INTERSCAMBIO SONO INTEGRATE ALLE PREVISIONI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE LINEE CON TRENI AD ANDAMENTO CADENZATO E RADDOPPI SELETTIVI IN RIFERIMENTO ANCHE AL QUADRUPPLICAMENTO FERROVIARIO MILANO-TREVIGLIO (APPROVATO PROTOCOLLO CON REGIONE E PROVINCIA DI BERGAMO)

TRASPORTO

PUBBLICO

LOCALE

CONVENZIONE PER TRASPORTO PUBBLICO A CHIAMATA (*STRADIBUS*); RIORGANIZZAZIONE PERCORSI E ORARI SU PARCHEGGI INTERSCAMBIO E POLI SCOLASTICI

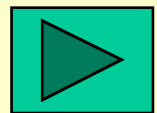
OBIETTIVI GENERALI DA CONSEGUIRE CON I PIANI D'AREA

- 1) EVITARE IL CONSUMO DI SUOLO E IL DEPAUPERAMENTO DELLE RISORSE AMBIENTALI**
- 2) DEFINIZIONE DI STRATEGIE CONDIVISE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO**
- 3) RIORGANIZZAZIONE RAZIONALE DEL SISTEMA DEI SERVIZI IN GENERALE**

COME DARE ATTUAZIONE AGLI INTERVENTI PREVISTI NEI PIANI D'AREA?

Protocolli d'intesa: atti d'intenti senza efficacia giuridica ma propedeutici a definire:

- 1) *Accordi di programma*** per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento con l'azione integrata e coordinata dei Comuni e della Provincia (Efficacia Giuridica).
- 2) *Convenzioni*** al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi stabilendo i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie (Efficacia Giuridica).



GLI AMBITI DESTINATI ALL'ATTIVITA' AGRICOLA DI INTERESSE STRATEGICO

Un nuovo strumento diretto per il governo del territorio

Una via per **tutelare il territorio** rurale dalle pressioni urbane sempre più aggressive

- Strumenti per definire i contenuti sovracomunali dei Piani Comunali

Strumenti normativi

- L'Appendice D Normativa– Individuazione dei Contenuti contenuti minimi dei PGT sugli aspetti sovracomunali

Strumenti operativi e gestionali

- QUADRO DI RIFERIMENTO UNITARIO PER LA VAS DEI PGT COMUNALI E DELLA VERIFICA DI COMPATIBILITÀ

- INDICATORI VAS e COMPATIBILITA'PTCP

- Usano STESSI LIVELLI INFORMATIVI SIT per fare PGT

- > implementazione monitoraggio VAS gestione PTCP tramite la verifica di compatibilità dei PGT

PROPOSTA FINALE INDIVIDUAZIONE AMBITI AGRICOLI



**Ambiti destinati all'attività
agricola ex lege 12/2005
art.18**

**aree urbane e
infrastrutturali + aree
agricole esterne**

**Ambiti destinati all'attività
agricola ex lege 12/2005
art.18, da ridefinire nei
PGT (art.15 c.5)**

tabella 1 criteri per valutare proposte di variazione ambiti agricoli

A - INDICATORI QUALITATIVI: *coerenza con le azioni di:*

estratti da dgr N.8/1681 – cap.4.3.2. (con riferimento a Normativa PTCP)

1. PRESERVARE SUOLI AD ELEVATO VALORE AGROFORESTALE (art. 20.4.c)
2. CONTRASTARE LE CONURBAZIONI URBANE E LUNGO LE ARTERIE STRADALI (art. 20.3.c)
3. EVITARE I “TAGLI” TERRITORIALI (art. 20.3.e)
4. FAVORIRE LA COMPATTEZZA URBANA (indice di frammentazione) (art. 20.3.a)
5. FAVORIRE INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE (integrazione tra urbano e agricolo) (art.20.3.b)
6. FAVORIRE TRASFORMAZIONI AREE INTERCLUSE O DI FRANGIA (art.20.3.b)
7. SALVAGUARDARE LE AREE DI RISPETTO (VINCOLI) (artt.14-15-16)

B - INDICATORI QUANTITATIVI

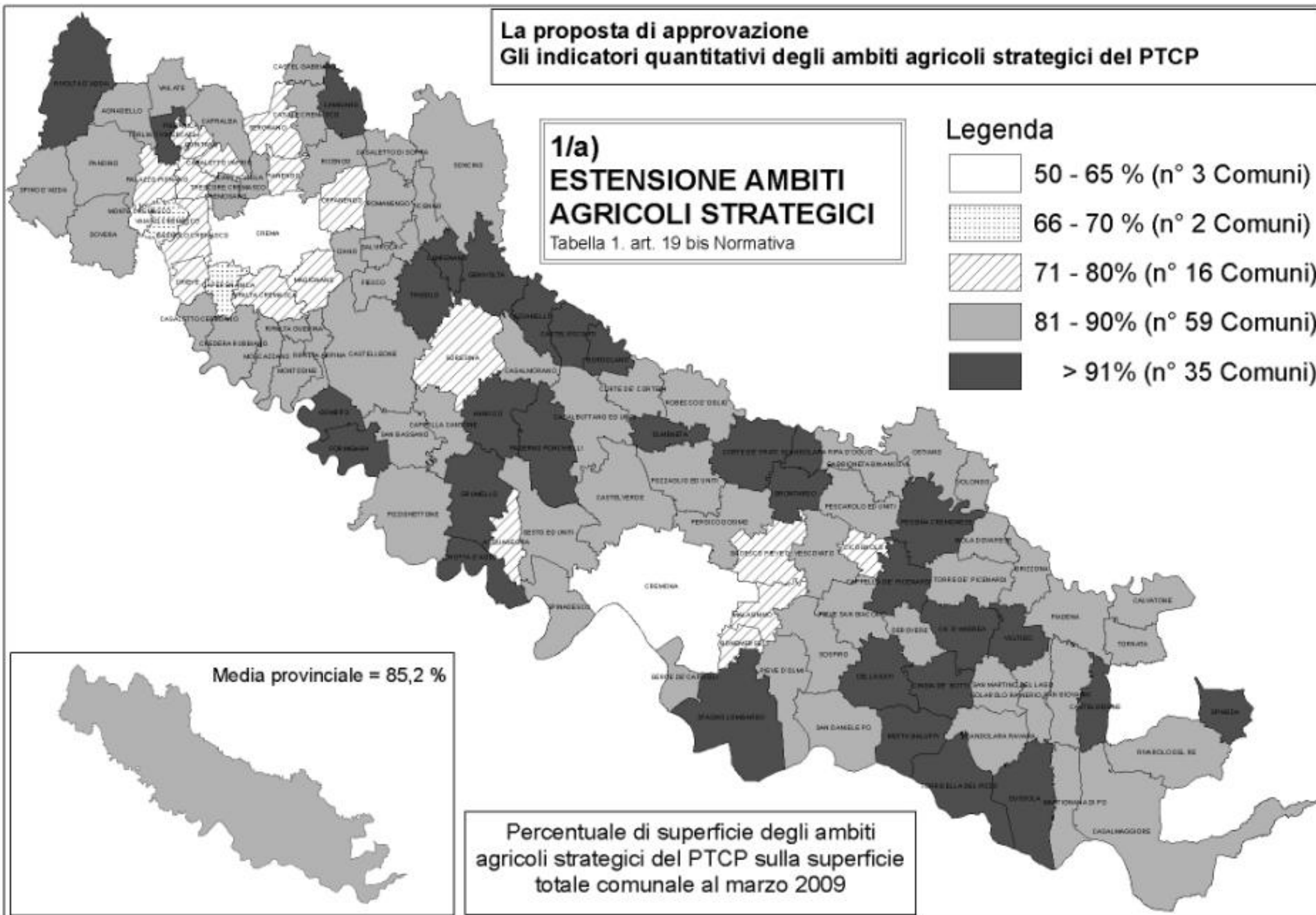
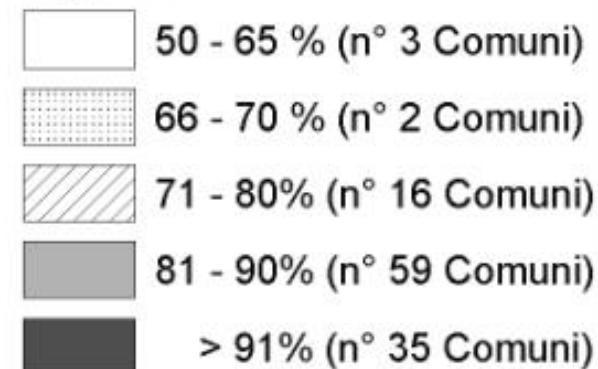
1. **ESTENSIONE AMBITI AGRICOLI**
– superficie territoriale ambiti destinati all’attività agricola/ superficie territorio comunale
2. **CONSUMO DI SUOLO POTENZIALE**
– superficie urbana e infrastrutturale/ superficie territorio comunale
3. **INDICE DI FLESSIBILITA’ URBANA**
- superficie aree agricole esterne/ superficie urbana e infrastrutturale
4. **INDICE DI PRESSIONE URBANA** - unico indice comparativo e derivato dalla “sovrapposizione” dei degli indicatori 1, 2 e 3 considerati.

**La proposta di approvazione
Gli indicatori quantitativi degli ambiti agricoli strategici del PTCP**

**1/a)
ESTENSIONE AMBITI
AGRICOLI STRATEGICI**

Tabella 1. art. 19 bis Normativa

Legenda



Media provinciale = 85,2 %

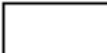
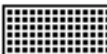
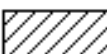


Percentuale di superficie degli ambiti agricoli strategici del PTCP sulla superficie totale comunale al marzo 2009

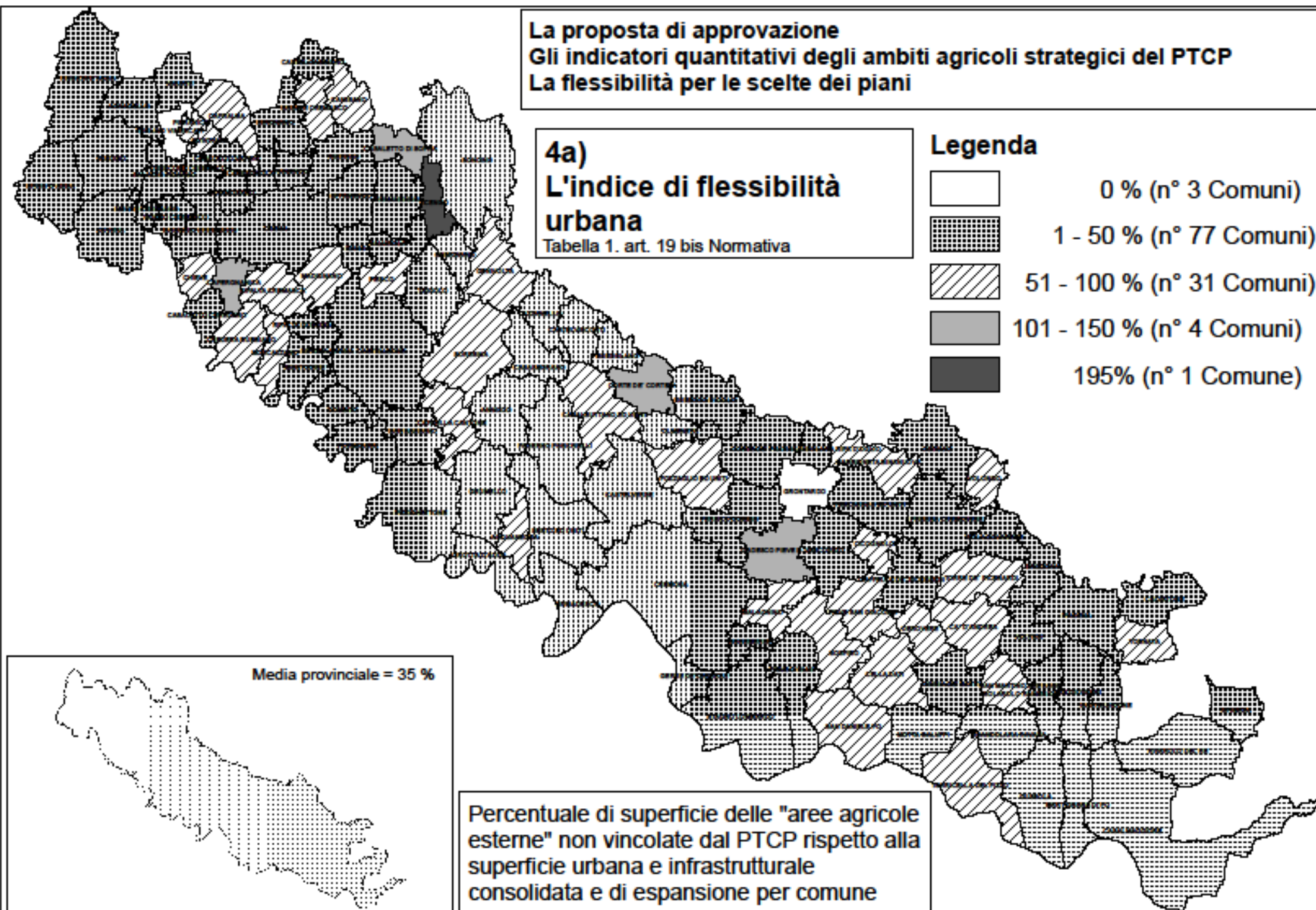
**La proposta di approvazione
Gli indicatori quantitativi degli ambiti agricoli strategici del PTCP
La flessibilità per le scelte dei piani**

**4a)
L'indice di flessibilità
urbana**

Tabella 1. art. 19 bis Normativa

Legenda

	0 % (n° 3 Comuni)
	1 - 50 % (n° 77 Comuni)
	51 - 100 % (n° 31 Comuni)
	101 - 150 % (n° 4 Comuni)
	195% (n° 1 Comune)

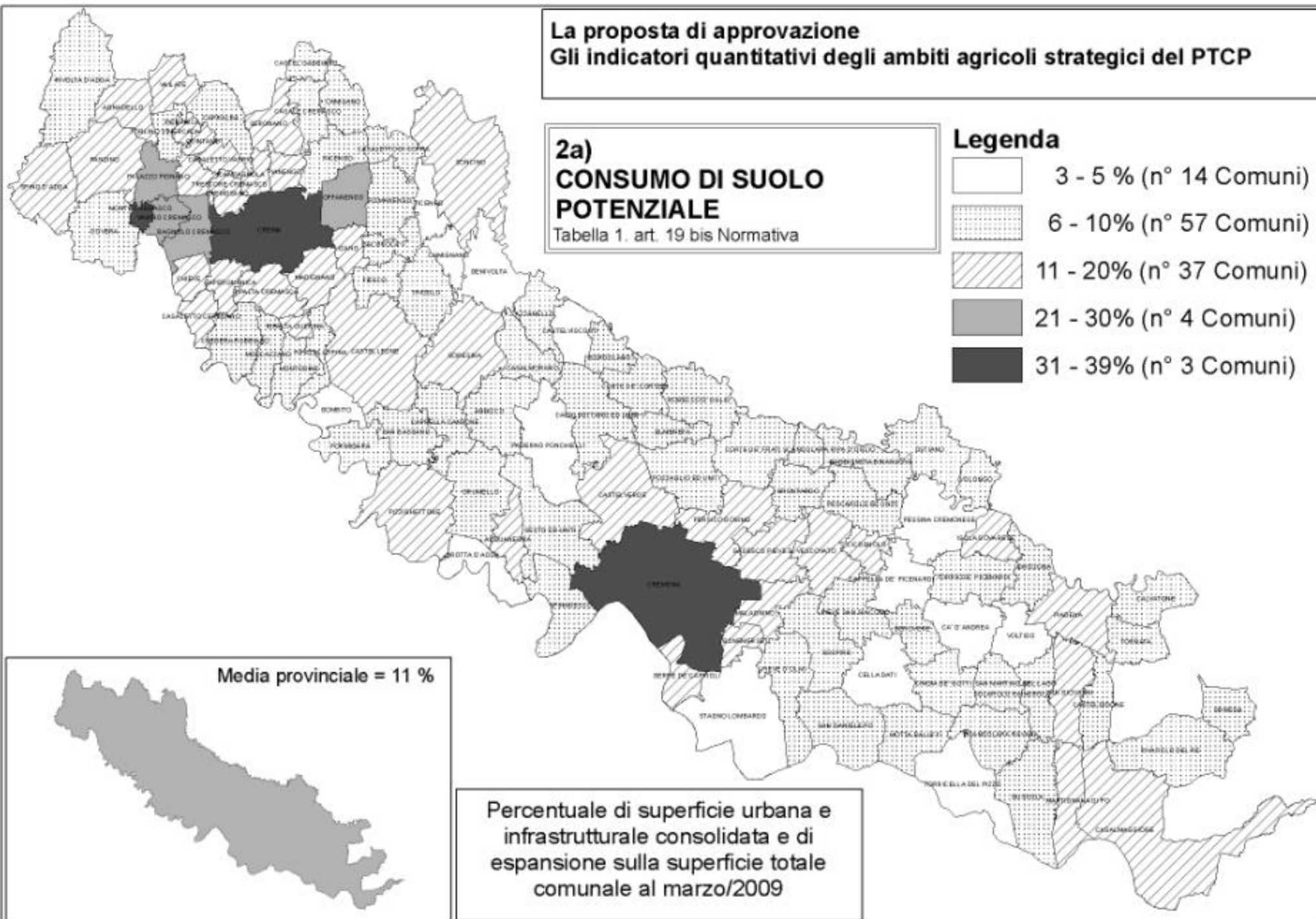
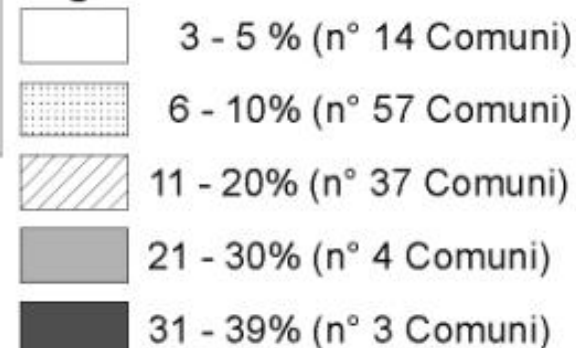


**La proposta di approvazione
Gli indicatori quantitativi degli ambiti agricoli strategici del PTCP**

**2a)
CONSUMO DI SUOLO
POTENZIALE**

Tabella 1. art. 19 bis Normativa

Legenda



Media provinciale = 11 %

Percentuale di superficie urbana e
infrastrutturale consolidata e di
espansione sulla superficie totale
comunale al marzo/2009



strumenti di collegamento con il piano comunale

Strumenti normativi

L'Appendice D Normativa– Individuazione dei Contenuti contenuti minimi dei PGT sugli aspetti sovracomunali

È un documento parte integrante della Normativa che indica gli elementi qualitativi a scala sovracomunale, sia orientativi che prevalenti, secondo le qualificazioni della legge 12/05, per la pianificazione comunale e dispone i contenuti minimi sui temi di interesse sovracomunale che devono essere previsti nel documento di piano, nel piano delle regole e nel piano dei servizi del PGT, ai fini anche dell'istruttoria di compatibilità al PTCP.

Strumenti per definire i contenuti sovracomunali dei Piani Comunali

Gli strumenti sono finalizzati a creare le condizioni per una fattiva collaborazione tra pianificazione provinciale e comunale, e potranno essere utilizzati durante l'istruttoria di compatibilità con il PTCP

articolata nelle seguenti principali componenti:

- Coerenza dei contenuti della pianificazione comunale rispetto agli obiettivi del PTCP
- Coerenza delle trasformazioni e delle previsioni insediative di rilevanza sovracomunale rispetto alle reti di mobilità (accessibilità, carico indotto, coerenza tra reti locali e sovralocali), e a criteri di localizzazione e inserimento territoriale, paesaggistico e ambientale
- Coerenza delle scelte localizzative degli insediamenti e delle aree di espansione rispetto alle situazioni di sensibilità ambientale e paesaggistica evidenziate nelle apposite carte di analisi allegate al PTCP

**Estratto da TABELLA INDICATORI DI SUPPORTO
(esempio per individuazione compensazioni di tipo ambientale)**

	Indicatori di supporto	Valori di riferimento	Indicazioni per la misurazione dei valori
2	Limiti endogeni ed esogeni per la crescita urbana		<p>Fare riferimento alle indicazioni di dettaglio fornite all'art 22 della normativa del PTCP</p> <p>L'utilizzo delle quote di esogeno è collegato alla realizzazione di una parziale compensazione ambientale (vedere nota 1). In particolare si dovrà prevedere nel piano, per ciascun ettaro di consumo di suolo per la quota esogena, una delle seguenti azioni alternative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di una superficie di un ettaro di area boscata - realizzazione di filari arborati per una estensione lineare complessiva di 1 km <p>Le compensazioni <u>non</u> possono in ogni caso essere utilizzate per escludere il ricorso ai tavoli di coordinamento sovracomunale quando le quote di esogeno, o di endogeno, superino i valori previsti all'art 22 delle norme del PTCP</p> <p><i>Preso atto delle disposizioni regionali in materia di interventi forestali e di incremento della naturalità (art. 43 c. 2-bis della l.r. 12/05 e d.g.r. 8/8757 del 22.12.08)c'è la</i> <i>possibilità di estendere l'applicazione di questi indirizzi con:</i></p> <p><i>Art. 43. l.r. 12/05 (Contributo di costruzione) 2-bis.</i> <i>Gli interventi di nuova costruzione che sottraggono superfici agricole nello stato di fatto sono assoggettati ad una maggiorazione percentuale del contributo di costruzione, determinata dai comuni entro un minimo dell'1,5 ed un massimo del 5 per cento, da destinare obbligatoriamente a interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità.</i></p>

Strumenti per definire i contenuti sovracomunali dei Piani Comunali

possibilità di estendere l'applicazione di questi indirizzi con:

Art. 43. l.r. 12/05 (Contributo di costruzione) 2-bis. *Gli interventi di nuova costruzione che sottraggono superfici agricole nello stato di fatto sono assoggettati ad una maggiorazione percentuale del contributo di costruzione, determinata dai comuni entro un minimo dell'1,5 ed un massimo del 5 per cento, da destinare obbligatoriamente a interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità.*

Strumenti per definire i contenuti sovracomunali dei Piani Comunali

QUADRO DI RIFERIMENTO UNITARIO PER LA VAS DEI PGT COMUNALI E DELLA VERIFICA DI COMPATIBILITÀ

Si segnala inoltre l'attività che la Provincia svolge all'interno del processo di VAS dei singoli Documenti di Piano comunali come contributo alla formazione di un quadro di riferimento per il monitoraggio dei piani confrontabile: durante la conferenza di valutazione delle VAS dei PGT la Provincia chiede sempre all'autorità competente e procedente di integrare gli indicatori di monitoraggio prestazionali comunali con i 9 proposti dal PTCP come contenuti minimi sovracomunali

INDICATORI VAS e COMPATIBILITA'PTCP

Sono gli STESSI LIVELLI INFORMATIVI del SIT utilizzati per fare PGT

> implementazione monitoraggio VAS gestione PTCP tramite la verifica di compatibilità dei PGT

> Operazione a Costo zero per il Comune che deve investire risorse per il SIT che supporta il PGT

INDICATORI VAS e COMPATIBILITA'PTCP
Usano STESSI LIVELLI INFORMATIVI SIT per fare PGT
> implementazione monitoraggio VAS gestione PTCP tramite la
verifica di compatibilità dei PGT

Rif.	TEMA tavola delle previsioni	Livello informativo	Tipo
1	Limiti Amministrativi	Perimetro comunale	A2/B
2	Ambiti di trasformazione	Ambiti di trasformazione Aree di trasformazione	B
3	Ambiti del tessuto urbano consolidato	Ambiti del tessuto urbano consolidato Aree del tessuto urbano consolidato Modalità attuative	B B B
4	Nuclei di antica formazione	Nuclei di antica formazione	B
5	Aree adibite a servizi ed impianti tecnologici	Aree adibite a servizi Impianti tecnologici	A1
6	Aree destinate all'agricoltura	Aree agricole <i>(derivate dagli ambiti agricoli provinciali)</i>	B
7	Aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologiche	Vincoli paesaggistici ed ambientali Beni storico-culturali Classi di sensibilità paesistica Aree di valore paesaggistico e ambientale Aree protette	A2 A1 B B A2
8	Aree non soggette a trasformazione urbanistica	Aree non soggette a trasformazione urbanistica	B
9	Vincoli e classi di fattibilità geologica, idrogeologica e sismica delle azioni di piano	Vincoli derivanti dalla pianificazione di bacino Classi di fattibilità geologica, idrogeologica delle azioni di piano Aree soggette ad amplificazione sismica locale	A2 A2 A2
10	Aree a rischio di compromissione e degrado	Attività estrattive (*) Impianti a rischio di incidente rilevante Aree a rischio di compromissione e degrado	A2 A1 B
11	Previsioni sovracomunali	Infrastrutture per la mobilità Elettrodotti in progetto	A2 A2

(*) Livello informativo non disponibile a livello regionale ma a livello provinciale

CONSUMO DI SUOLO EFFETTIVO

(il calcolo di questo indicatore terrà conto dei livelli informativi di cui ai riferimenti: 2, 3, 5, 11)

LIMITI ENDOGENI ED ESOGENI PER LA CRESCIUTA URBANA

(il calcolo di questo indicatore terrà conto dei livelli informativi di cui ai riferimenti: 2, 3)

INDICE DI FRAMMENTAZIONE PERIMETRALE

(il calcolo di questo indicatore terrà conto dei livelli informativi di cui ai riferimenti: 2, 3, 5, 11)

ESTENSIONE DEGLI AMBITI AGRICOLI

(il calcolo di questo indicatore terrà conto, oltre che degli ambiti agricoli provinciali, dei livelli informativi di cui ai riferimenti: 1, 6)

CONSUMO DI SUOLO POTENZIALE

(il calcolo di questo indicatore terrà conto dei livelli informativi di cui ai riferimenti: 1, 2, 3, 5, 11)

INDICE DI FLESSIBILITA' URBANA

(il calcolo di questo indicatore terrà conto, oltre che degli ambiti agricoli provinciali, dei livelli informativi di cui ai riferimenti: 2, 3, 5, 6, 8, 11)

INDICE DI BOSCONITA'

(il calcolo di questo indicatore terrà conto, oltre che dei boschi inseriti nel PIF, dei livelli informativi di cui ai riferimenti: 2, 3, 5, 7, 8, 11)

INDICE DI VARIETA' PAESAGGISTICA E NATURALISTICA

(il calcolo di questo indicatore terrà conto, oltre che del rilievo delle siepi e dei filari e degli ambiti agricoli, dei livelli informativi di cui ai riferimenti: 1, 5)

INDICE DI QUALITA' DEL PATRIMONIO RURALE

(il calcolo di questo indicatore terrà conto, oltre che del censimento provinciale delle cascine, dei livelli informativi di cui ai riferimenti: 3, 7)

5A -L'APPLICAZIONE: I LIMITI DI SOSTENIBILITA' E LA VERIFICA DI COMPATIBILITA'

-I contenuti minimi sovracomunali dei PGT:

- **Gli indicatori di sostenibilità (VAS del PTCP) sono gli stessi della verifica di compatibilità dei PGT**

=> possibilità di verificare obiettivi

- COORDINAMENTO INTERSETTORIALE su scelte PGT

La non compatibilità al PTCP comporta la assenza di priorità sugli interventi proposti e finanziabili/in parte o in tutto con risorse provinciali (viabilità, rete ciclabile, misure agroambientali PSR e sviluppo forestale, parchi locali)

La compatibilità al PTCP di interventi proposti in forma associata tra più comuni corrisponde ad una priorità di finanziamento provinciale e da' così garanzie all'investimento privato;

5b Le verifiche di **compatibilità** al PTCP dei PGT: un caso

(Art. 13 c.5 - Lr 12/05 e s.m.i.)

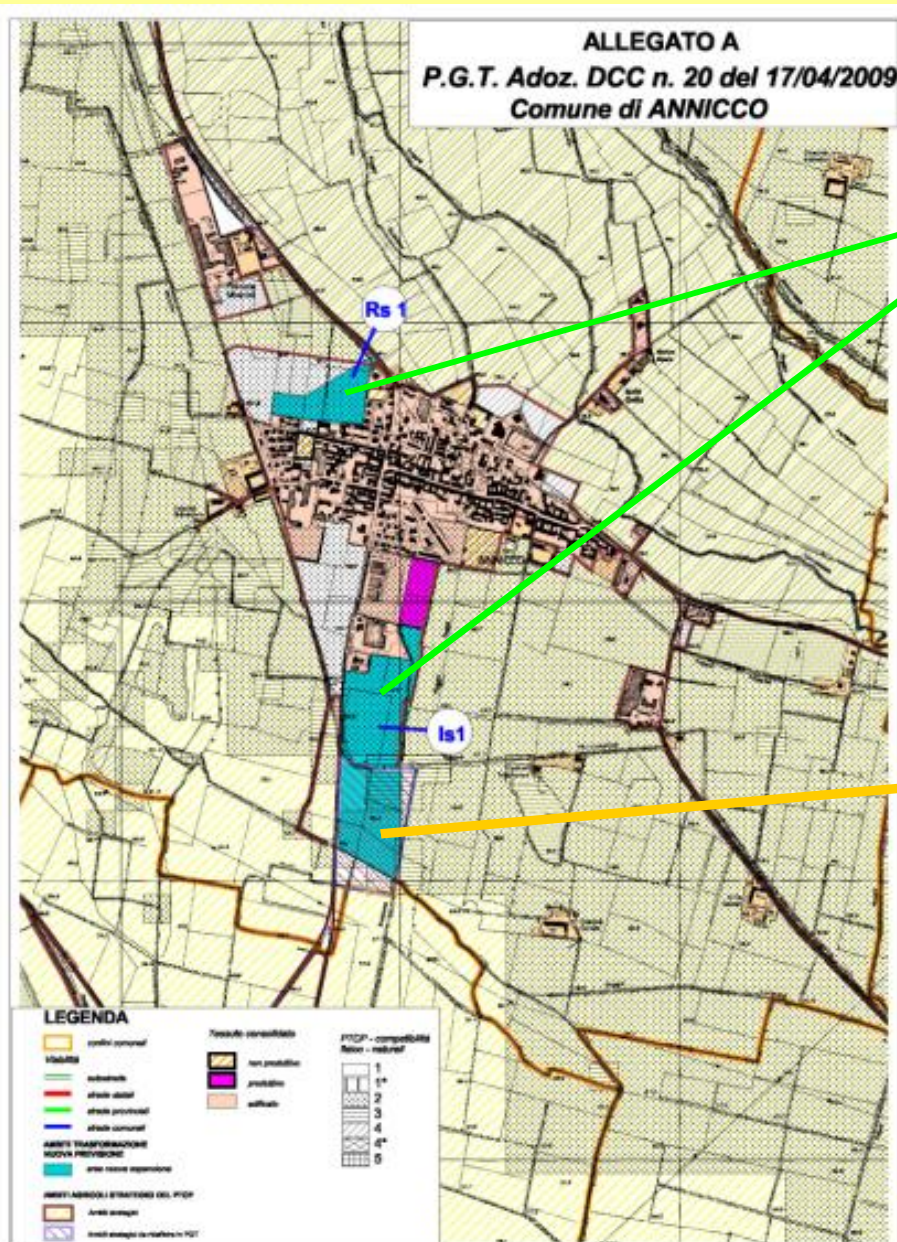
Allegato A:

Contenuti orientativi:

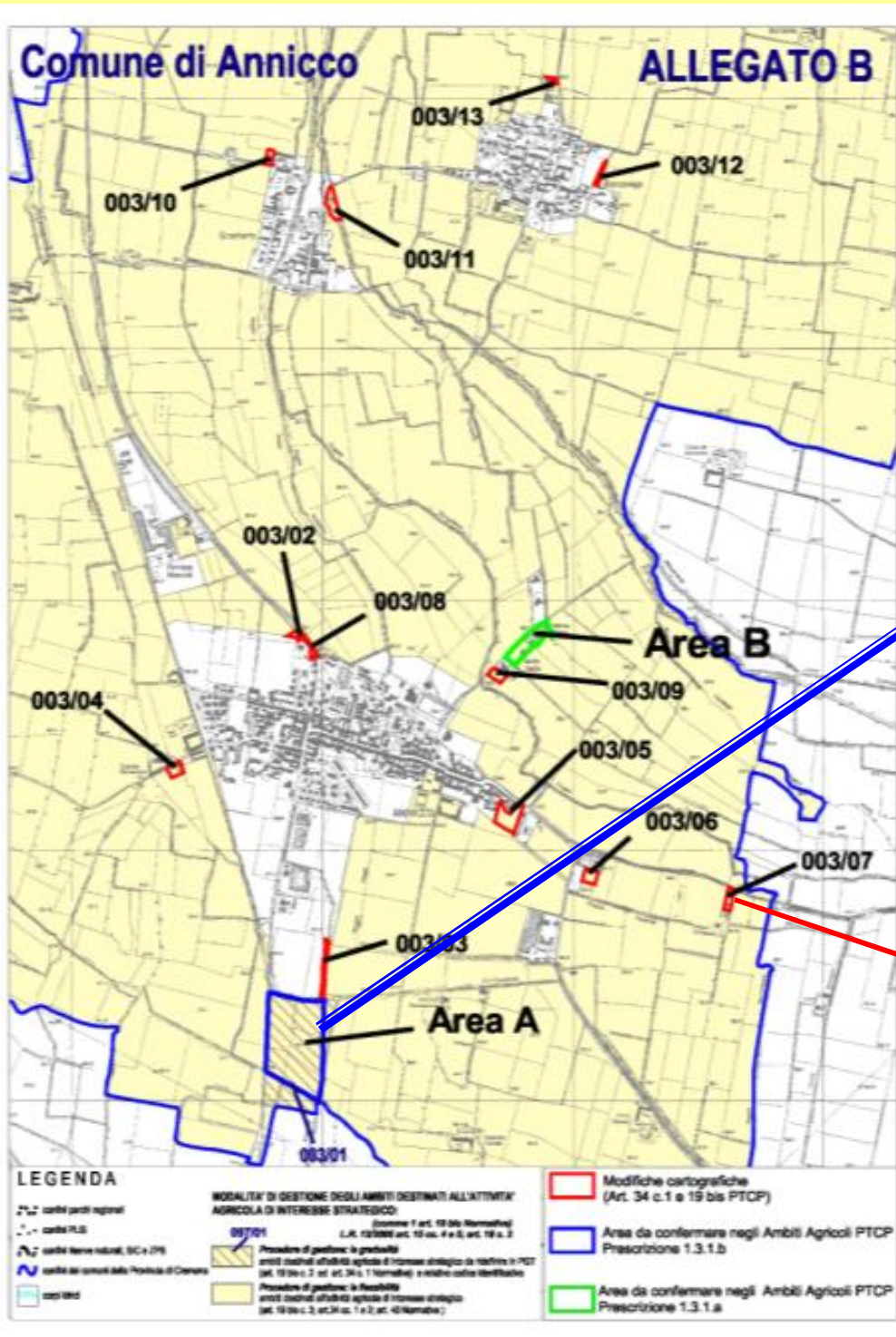
- Inquadramento Ambiti di trasformazione
- Valutazione della localizzazione e morfologia insediativa
- Giudizio di compatibilità fisico-naturale
- Dimensionamento e capacità insediativa

Contenuti prevalenti

- Verifica interferenza con Ambiti.Agricoli.Strategici. del PTCP
- Verifica interferenze elementi di rilevanza paesistico-ambientale



Gli Allegati al Parere: un caso studio



Allegato B: **Contenuto prevalente**

- Verifica interferenza con A.A.S. del PTCP e proposte di modifica per precisazioni e miglioramenti derivanti da oggettive risultanze riferite alla scala comunale o da studi di settore provinciali Art. 15 c.5 l.r. 12/05.

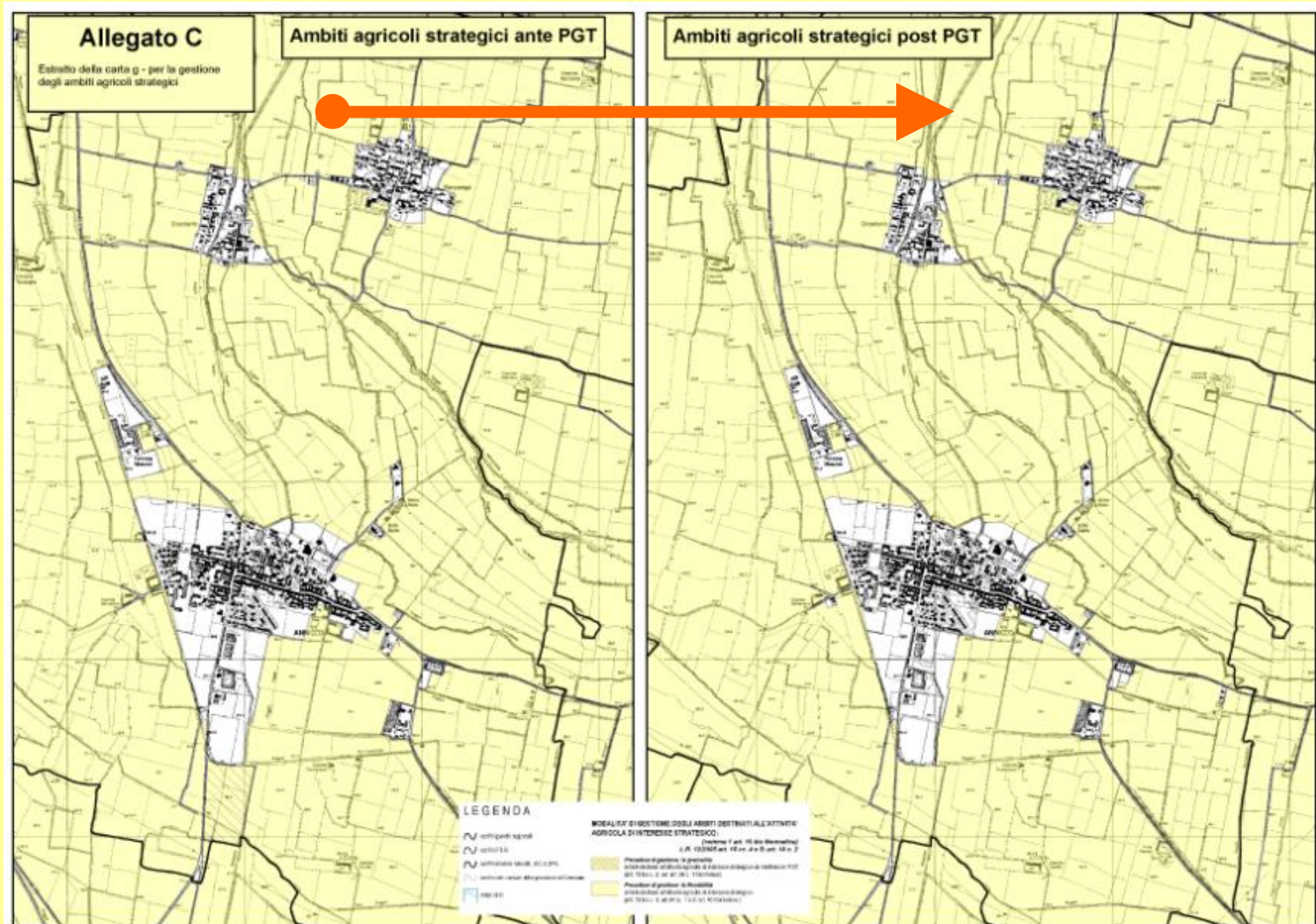
IL PTCP:

-(Art. 19 bis c. 2 - Gradualità). Il Comune, in sede di verifica di compatibilità del primo PGT, può chiedere la modifica della perimetrazione degli ambiti agricoli strategici **Verificata la coerenza della richiesta (Allegato 1 PTCP) es:** *"preservare suoli ad elevato valore agroforestale, che contrasti le conurbazioni urbane e lungo le arterie stradali e che favorisca la compattezza urbana"*.

-(Art. 19 bis c. 3 - flessibilità). Precisazione e miglioramento derivante da oggettive risultanze riferite alla scala comunale: preservare suoli ad elevato valore agroforestale, di contrastare le conurbazioni urbane e lungo le arterie stradali e limitare nel contempo la creazione di tagli territoriali.

Gli Allegati al Parere un caso studio

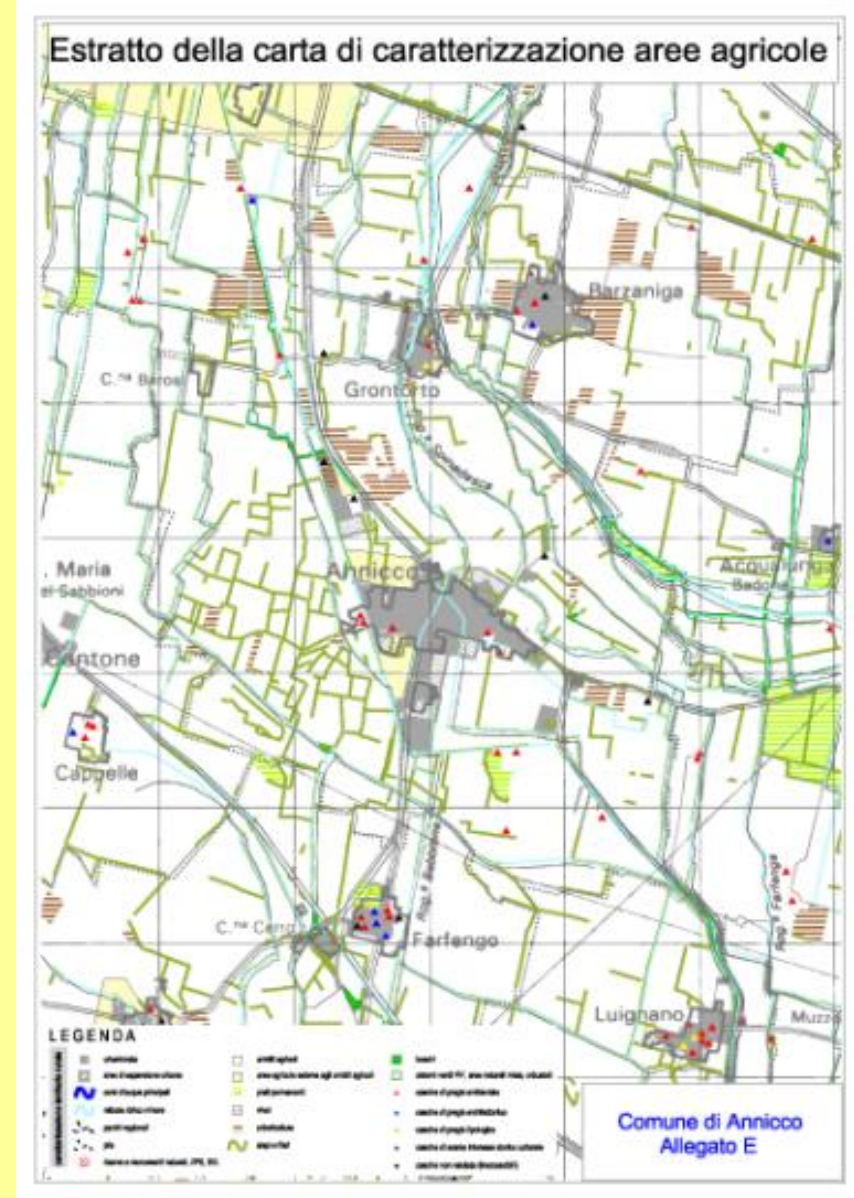
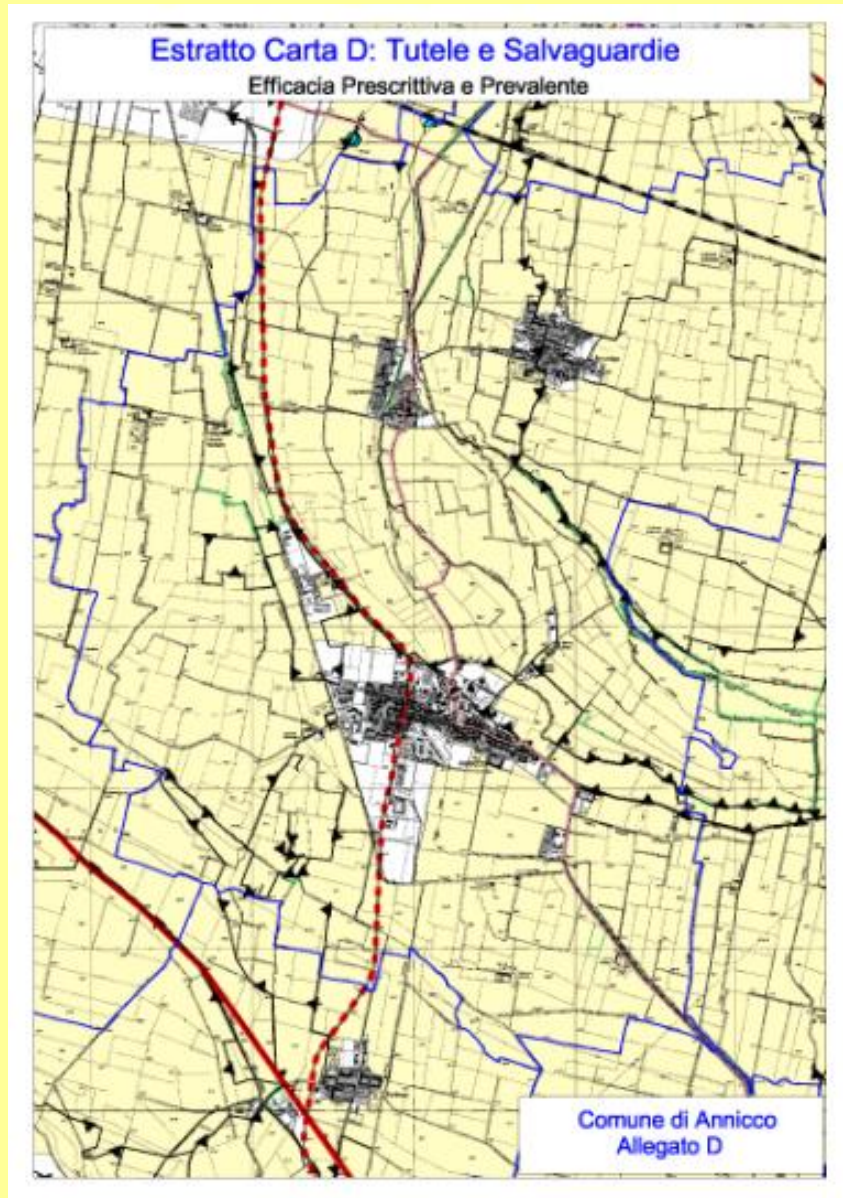
Allegato C: Le modifica della carta G del PTCP – per la gestione degli ambiti agricoli strategici – Comparazione.



Gli Allegati al Parere un caso studio

Allegato D, E:

Le modifica della carta D del PTCP- tutele e salvaguardie - e Allegato 6.III – carta di caratterizzazione del territorio rurale



All'art. 19bis della Normativa del PTCP:

"Le superfici **sottratte nel tempo** agli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico attraverso una o più varianti di tipo non sostanziale (art. 34 del PTCP) si **sommano** fino al raggiungimento delle **soglie dimensionali** di riferimento per le variazioni degli ambiti agricoli **massime** di cui alla tabella 2, fatto salvo lo scomputo delle "aree agricole esterne", individuate nell'Allegato 6-III "Carta di caratterizzazione del territorio rurale", che il Comune può eventualmente chiedere di ricomprendere negli ambiti agricoli del PTCP di cui al punto 1.

Tabella 1.3.1 (da art. 19 bis c.3 Normativa)

Numero Area Rif.art. 19bis	Capo III e Appendice D	Tab1 Indicatori qualitativi	Tab1 Indicatori quantitativi
	coerenza	Coerenza punti A1 e A2: preservare suoli ad elevato valore agroforestale - contrastare le conurbazioni urbane e lungo le arterie stradali	B1 – sup. massima 1 ha Sup. sedime manufatti cascine storiche Allegato 6-I
Area riv. in PGT -	NO	NO	----
003/02	SI	SI	1.170 mq
003/03	SI	SI	2.987 mq
003/04	SI	SI	2.680 mq
003/05	SI	SI	7.535 mq
003/06	SI	SI	2.797 mq
003/07	SI	SI	2.322 mq
003/08	SI	SI	1.503 mq
003/09	SI	SI	2.396 mq
003/10	SI	SI	1.577 mq
003/11	SI	SI	4.033 mq
003/12	SI	SI	1.173 mq
003/13	SI	SI	516 mq

Tabella 1.3.1: soglie dimensionali di riferimento per le variazioni degli Ambiti Agricoli Strategici

NOME COMUNE	CIRCONDARI	Media sup. espansioni urbane per circondario In mq	Indice pressione urbana per comune (tab 1 - 4.D)	max soglie dimensionali per Comune in Mq
ANNICCO	Cremonese	378.000	1,37	506.520 mq
AGGIORNAMENTO				
Aree Tabella 1.3.1	Superficie sottratta = 30.689			475.831 mq

VERIFICA - INDICATORI QUANTITATIVI

1. ESTENSIONE AMBITI AGRICOLI - (superficie territoriale ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico / superficie territorio comunale): da **91,4%** a **91,24%** (pari a 17.598.289

mq su 19.288.806 mq)

Superficie in sottrazione Ambiti Agricoli Strategici: Aree Tab 1.3 (flessibilità) = **30.689 mq**

2. CONSUMO DI SUOLO POTENZIALE - (superficie urbana e infrastrutturale/superficie territorio comunale): da **7,36%** a **7,52%** (pari a 1.449.738 mq su 19.288.806 mq)

3. INDICE DI FLESSIBILITA' URBANA - superficie aree agricole esterne / superficie urbana e infrastrutturale: da **16,97%** a **16,61%** (pari a 240.777 mq su 1.449.738 mq)

La proposta di modifica sostanziale cartografica richiesta con le previsioni del PGT di Annicco relativamente all'area A (Allegato B) incide significativamente sugli indicatori quantitativi di compatibilità al PTCP per gli ambiti agricoli strategici.





Fine
Grazie per l'attenzione